

Piano Strategico della città di Avellino
Incontri istituzionali – Primo Ciclo
24 settembre 2013 ore 12.30
Draft

Parti presenti **CCIAA**, Capone, Perozzi, e l'Assessore delegato Ricci.

La sintesi che segue non costituisce atto ufficiale ma esclusivamente una breve raccolta, per punti, degli argomenti trattati, degli stimoli ricevuti, delle sollecitazioni e delle critiche espresse dai partecipanti. Il testo non ha subito revisioni o riletture da parte dei partecipanti.

L'Assessore delegato presenta il processo, il crono programma e i principali orientamenti che ispireranno il Piano Strategico (PS) della città di Avellino, ed illustra contenuti e finalità della delibera di Giunta Municipale n. 10 del 25 luglio 2013. In particolare, dopo qualche breve cenno alle Linee Programmatiche, approvate dal Consiglio Comunale in data 19 luglio 2013, con le quali di fatto il processo si è avviato e che costituiscono le fonti primarie ed imprescindibili del PS, vengono segnalati 5 Asset strategici prioritari, di seguito provvisoriamente denominabili o riconducibili alle seguenti aree tematiche:

- 1) funzionamento efficiente della macchina amministrativa;
- 2) realizzazione della rete culturale cittadina;
- 3) valorizzazione delle risorse del territorio;
- 4) riqualificazione urbana;
- 5) costruzione dell'area vasta.

Il PS avrà quale titolo: "Responsabilità, partecipazione, cura: ESSERE-IN-COMUNE". Il processo del PS si ispirerà a principi di semplicità, innovazione e partecipazione. A questo proposito si ritiene utile e auspicabile anche il contributo di singoli esponenti del mondo economico, del commercio e dell'artigianato. Il PS presenterà le seguenti caratteristiche:

- a) chiara distinzione tra Piano Strategico e Piano Urbanistico;
- b) priorità del Piano Strategico rispetto alla candidabilità finanziaria di singoli progetti;
- c) ripristino del ciclo "elaborazione della identità, pianificazione delle azioni, progettazione, esecuzione, controllo".

Il PS conterrà 4 tipologie diverse di progetti:

- 1) con finanziamenti europei (Agenda 2014/2020);
- 2) con partenariato Pubblico/Privato;
- 3) con finanziamenti privati;
- 4) con finanziamenti comunali o autofinanziati.

Capone, dopo aver ricordato funzioni e finalità della Camera e brevemente descritto la attività svolta a favore delle imprese negli ultimi anni, si compiace per l'iniziativa del PS facendo raccomandazione che possa trasformarsi rapidamente in concrete azioni e obiettivi da perseguire. Ampia la disponibilità a svolgere attività progettuale in comune, per lo sviluppo economico del territorio. Sportello Unico per le Imprese e progetti per il coordinamento della rete imprenditoriale sono stati al centro dell'incontro.

Sintesi a cura dell'Assessore delegato.